

Mauro Baldascino e altri tre consiglieri comunali di opposizione: "Inerzia dell'amministrazione nelle pratiche di cittadinanza attiva"

Parco Taglione, sindaco assente: è protesta

Le associazioni ripuliscono l'area, Matacena e gli assessori non si presentano all'iniziativa

AVERSA (Antonio Casapulla) - "L'amministrazione comunale di Aversa ostacola la cittadinanza attiva: ritardi, omissioni e confusione sulle procedure. Denunciamo con fermezza l'inerzia e le contraddizioni dell'amministrazione comunale di Aversa nel promuovere e valorizzare le pratiche di cittadinanza attiva". Lo affermano i consiglieri comunali di opposizione **Mauro Baldascino, Mario De Michele, Marco Girone e Antonio Mottola**. La presa di posizione muove da un dato di fatto: l'iniziativa promossa da numerose associazioni locali per la pulizia del parco urbano intitolato a **Valerio Taglione**, simbolo di impegno civico e memoria collettiva, "rappresenta un esempio virtuoso di partecipazione dal basso e amore per la città, che ha fatto risparmiare al comune anche migliaia di euro. Tuttavia, la totale assenza del sindaco e di rappresentanti della Giunta all'evento è un segnale preoccupante, che denota disinteresse e mancanza di rispetto verso chi si adopera per il bene comune" affermano i consiglieri. Poi hanno aggiunto: "Ancora più grave è l'incapacità dell'amministrazione di distinguere tra pratiche di cittadinanza attiva e procedure di affidamento. La cittadinanza attiva, come stabilito dall'articolo 118, comma 4 della Costituzione, deve essere favo-

rita e supportata indipendentemente dalle modalità di gestione dei beni pubblici. Legare queste iniziative alle complesse procedure di affidamento significa fraintendere e ostacolare la sussidiarietà orizzontale, che invece deve essere incoraggiata e semplificata". Per i consiglieri di opposizione, il Comune di Aversa dispone di un Regolamento per l'amministrazione condivisa dei beni comuni. "Uno strumento pensato proprio per agevolare l'autonomia iniziativa dei cittadini nella cura e rigenerazione degli spazi pubblici. Nonostante ciò, l'amministrazione continua a boicottarlo, rifiutandosi di costituire la commissione prevista dal regolamento e bloccando di fatto un principio costituzionale fondamentale" hanno aggiunto. Poi le richieste: "L'immediata costituzione della commissione prevista dal regolamento, per garantire il corretto funzionamento delle pratiche di amministrazione condivisa; la separazione chiara tra le iniziative di cittadinanza attiva e le procedure di affidamento, assicurando che le prime siano sostenute a prescindere dalle seconde; una maggiore attenzione istituzionale verso le iniziative promosse dalla cittadinanza, con una presenza attiva e concreta da parte degli amministratori durante questi momenti di partecipazione

collettiva". I consiglieri concludono: "Il sostegno alle pratiche di cittadinanza attiva non sono un favore o una concessione: sono un diritto costituzionalmente garantito, che va favorito e incentivato. L'amministrazione comunale non può continuare a ostacolare l'impegno dei cittadini e delle associazioni locali, ma deve finalmente assumersi la responsabilità di incoraggiare una reale collaborazione tra cittadini e istituzioni".

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Mauro Baldascino

